



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

## Settore Ambiente Ecologia Energia

### **DETERMINA**

**n. 779/2016**

Novara, li 13/05/2016

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/49

**OGGETTO:** ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE ALTO NOVARESE MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "TAVOLE" NEI COMUNI DI RECETTO E VICOLUNGO.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 19/05/2016 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE ALTO NOVARESE MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA “TAVOLE” NEI COMUNI DI RECETTO E VICOLUNGO.

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- ♦ la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

visti:

- ♦ il Decreto Interministeriale n. 2347 dell'8.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella invernale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 4 giugno 2014, prot. prov. n. 78162 del 5/6/2014, dall'Associazione Irrigazione Est Sesia (più oltre Est Sesia), con sede in Via Negroni n. 7 a Novara, e dalla Ecoprogress S.r.l., con sede in via Sanado n. 4 a Borgomanero intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica denominata “Tavolè” in comune di Vicolungo, Foglio 4, part. 23 e Foglio 14 partt. 108, 109, 114, 142, 208, 209, 211, 212, 223, e in comune di Recetto, Foglio 4 partt. 340 e 342 per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque del Diramatore Alto Novarese per una potenza nominale di 136,31 kW;
- ♦ la nota n. 86134 del 19/06/2014 con la quale sono state comunicate ai proponenti le cause di improcedibilità dell'istanza;

Determina 2016/779 - pag. 2



- ◆ la nota trasmessa da Est Sesia in data 2 marzo 2015, prot. prov. n. 35044 del 6/03/2015, con la quale viene confermata l'istanza di Autorizzazione Unica intestata unicamente all'Associazione e contestualmente Ecoprogress S.r.l. rinuncia alla titolarità dell'istanza concedendo a Est Sesia la disponibilità dei terreni di proprietà funzionali alla realizzazione dell'impianto in oggetto;
- ◆ la nota della Provincia di Novara n. 79489 del 28/05/2015 con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione richiesta e sono state trasmesse ai Comuni di Recetto e Vicolungo le ordinanze da affiggere all'Albo Pretorio ai sensi dei disposti dell'art. 36 ter di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato dal Reg. Reg. 2R/2015;

visti:

- ◆ la nota di Est Sesia pervenuta in data 4 maggio 2015, prot. prov. n. 68399 del 7/05/2015 con la quale è stata data evidenza della voltura in capo all'Associazione della titolarità della pratica di connessione per il salto di cui trattasi;
- ◆ il parere dell'Ufficio Risorse Idriche del Settore Ambiente della Provincia del 25/05/2015;
- ◆ la relazione di contributo tecnico-scientifico trasmessa da ARPA con propria nota n. 47661 dell'11/06/2015;
- ◆ gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 15 giugno 2015;
- ◆ la nota della Soprintendenza Archeologia del Piemonte del 17/06/2015 prot. 4974;
- ◆ la documentazione integrativa trasmessa da Est Sesia in data 17 agosto 2015, prot. prov. n. 120714 del 19/08/2015;
- ◆ le note della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del 27/10/2015 prot. 17696 e del 25/11/2015 prot. 20440 relative alla verifica da parte dei Comuni dell'eventuale presenza di vincoli paesaggistici sulle aree d'impianto;
- ◆ la nota della Soprintendenza Archeologia del Piemonte del 28/10/2015 prot. 8981;
- ◆ gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29/10/2015;
- ◆ la nota del Comune di Recetto pervenuta in data 10 novembre 2015, prot. prov. n. 163591 dell'11/11/2015 con la quale è stato trasmesso il certificato di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune dell'ordinanza di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato dal Reg. Reg. 2R/2015;
- ◆ la nota del Comune di Recetto, pervenuta in data 20/01/2016, prot. prov. n. 1841, che certifica, per quanto riguarda le aree oggetto degli interventi relativi al salto idraulico "Tavolè", la non sussistenza di vincoli di cui al D.Lgs. 42/2004;
- ◆ la nota n. 3258 dell'1 febbraio 2016 con la quale la Provincia ha richiesto ai Comuni il rilascio dei Permessi di Costruire;



- ◆ la nota del Comune di Recetto pervenuta in data 25 febbraio 2016, prot. prov. n. 6662, con la quale è stato trasmesso il Permesso di Costruire n. 1 del 24/02/2016, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ◆ la nota di Est Sesia pervenuta in data 18 aprile 2016, prot. prov. 14092 del 21/04/2016, con la quale è stato trasmesso il Permesso di Costruire n. 2 del 18/03/2016 rilasciato dal Comune di Vicolungo, in allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- ◆ la seguente dichiarazione contenuta nel suddetto Permesso di Costruire “verificato che non esistono vincoli paesaggistici nell’area interessata dall’intervento”;
- ◆ la nota del Comune di Vicolungo pervenuta in data 28 aprile 2016, prot. prov. n. 14838 con la quale è stato trasmesso il certificato di avvenuta pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune dell’ordinanza di cui al Reg. Reg. 10R/2003 così come modificato dal Reg. Reg. 2R/2015;
- ◆ la dichiarazione agli atti nella quale si comunica la realizzazione delle condutture elettriche con conduttori in cavo cordato ad elica, esenti pertanto dall’acquisizione del Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico;

rilevato che nel Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d’acqua di cui al sopraindicato Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, il Diramatore Alto Novarese è compreso tra gli usi di esclusiva competenza dell’Associazione Irrigazione Est Sesia;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l’Associazione Irrigazione Est Sesia ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all’esercizio della centrale idroelettrica, denominata “Tavolè”, di potenza nominale pari a 136,31 kWe sul Diramatore Alto Novarese in comune di Vicolungo, Foglio 4, part. 23 e Foglio 14 partt. 108, 109, 114, 142, 208, 209, 211, 212, 223, e in comune di Recetto, Foglio 4 partt. 340 e 342;

visti:

- ◆ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ◆ il Decreto 10 settembre 2010;
- ◆ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ◆ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ◆ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l’attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ◆ L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ◆ il Decreto del P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;
- ◆ il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;

visto l’art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;



visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

## DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nelle sedute del 15 giugno e del 29 ottobre 2015, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di rilasciare all'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale in via Negroni n. 7 a Novara, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Tavolè", nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Diramatore Alto Novarese, già oggetto della concessione di cui al DM 2347 dell'8.11.1990. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 136,31 kWe e sarà ubicata in comune di Vicolungo, Foglio 4, part. 23 e Foglio 14 partt. 108, 109, 114, 142, 208, 209, 211, 212, 223, e in comune di Recetto, Foglio 4 partt. 340 e 342;

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media nominale	Potenza Nominale
1	Diramatore Alto Novarese	Recetto Vicolungo	Tavolè	2,17 m	6,407 m <sup>3</sup> /s	136,31 kWe

- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
  - il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Recetto;
  - il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Vicolungo;
  - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
  - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
  - l'Autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi del R.R. 31 luglio 2001, n. 11/R;
- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/01/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;
- di fissare a € 34.000,00 più IVA (trentaquattromilaEuro + IVA) l'importo della fidejussione da stipulare in favore del Comune di Vicolungo per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fidejussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;



- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, ai Comuni di Recetto e Vicolungo ed all'ARPA;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti prescrizioni e di quanto indicato nei permessi di Costruire (Allegati 1 e 2), rilasciati dai Comuni di Recetto e Vicolungo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
  - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
  - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
  - dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
  - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
3. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi;
4. è preferibile l'utilizzo di automezzi euro 2 o superiori;
5. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidamento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;
6. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso ai Comuni di Recetto e Vicolungo, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;



7. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dai Comuni e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
8. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone. La Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;
9. al fine di evitare la dispersione di sementi o propaguli di essenze vegetali infestanti (soprattutto *Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria Japonica* e *Robinia pseudoacacia*), si prescrive di procedere con il lavaggio degli automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere durante la stagione vegetativa;
10. poiché le attività di scavo per la realizzazione della centrale sono ampie e raggiungono consistenti profondità per limitare, per quanto possibile, rallentamento e/o interruzioni dei lavori in corso d'opera in caso di rinvenimenti fortuiti, si ritiene indispensabile la predisposizione di un piano di sondaggi preventivi da parte di archeologi in possesso dei requisiti di legge sull'intera area interessata da opere di scavo, comprese quelle coinvolte nella piantumazione delle opere di mitigazione. Tale piano dovrà essere concordato e sottoposto per approvazione in via formale alla Soprintendenza e le indagini dovranno essere completate anteriormente all'avvio del cantiere di realizzazione dell'opera di rete;
11. poiché il Produttore ha optato per la realizzazione in proprio dell'impianto di rete, che prevede collegamenti interrati dalla centrale alla rete elettrica esistente, con posa di cabine di nuova costruzione, tutte le attività di scavo connesse a tale realizzazione devono essere sottoposte al controllo continuativo in fase di esecuzione di operatori archeologi;
12. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, si prescrive l'adozione di misure per limitare il disturbo, quali le attività di lavoro diurne ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta;
13. durante la fase di cantiere l'accumulo temporaneo del materiale di scavo dovrà avvenire in area appositamente identificata per lo stoccaggio. Il materiale di scavo dovrà essere riutilizzato per i riempimenti e per la sistemazione delle strade alzaie secondo la normativa vigente;
14. in fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la dispersione di polveri, quali bagnature frequenti delle piste battute dai mezzi e copertura con teli dei mezzi di trasporto dei materiali polverulenti;
15. al fine di tutelare suolo, sottosuolo e acque superficiali a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente, come oli e idrocarburi, il cantiere dovrà essere dotato di sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative di intervento al verificarsi dell'emergenza. Lo stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere dovranno essere effettuati garantendo tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente. Inoltre dovrà essere garantita idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti secondo le normative vigenti;



16. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;
  17. al termine delle opere e con impianti in funzione e a regime dovranno essere effettuati dei rilievi fonometrici, in periodo di riferimento diurno e notturno, finalizzati a verificare la bontà dei calcoli previsionali e il rispetto dei vigenti limiti normativi. A tal proposito si sottolinea la necessità di porre attenzione alla verifica del limite assoluto di emissione sonora a confine di proprietà, in considerazione del posizionamento in Classe III dell'impianto idroelettrico. Le emissioni prodotte dalle componenti meccaniche presenti all'interno delle centrali potranno essere mitigati progettando in modo idoneo la centrale e utilizzando materiali fonoassorbenti;
  18. dovrà essere installato un apposito misuratore della portata di transito della centrale;
  19. considerato che dallo studio presentato si evince che verranno realizzate nuove linee elettriche, ad impianti realizzati ed a regime dovranno essere effettuate delle misure finalizzate a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi (D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete generati dagli elettrodotti");
  20. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comuni ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
  21. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
  22. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
  23. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
  24. dovranno essere ricostruiti i segni territoriali di riferimento della struttura agraria nel rispetto della sensibilità paesistico-ambientale dell'ambito territoriale, prestando particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei manufatti tramite mitigazioni ambientali e coloriture adeguate;
- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
  - che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
  - che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;



- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento sia resa disponibile ai Comuni ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara;
- di precisare che dovrà essere corrisposta alla Regione Piemonte la prima annualità di canone entro quarantacinque giorni dalla data dell'apposita richiesta di versamento formulata dall'Amministrazione competente. Per le annualità successive il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone è aggiornato secondo le modalità e le periodicità definite dalla normativa vigente;
- di trasmettere il presente atto alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente SETTORE TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLE ACQUE per la determinazione di cui al p.to precedente ed alla Città Metropolitana di Torino quale autorità competente per l'utenza TO02405;
- di pubblicare, ai sensi del c.7 art.36 ter del Reg.Reg. 10R/2003 così revisionato dal Reg.Reg.2R/2015, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nell'interesse pubblico e a tutela dei diritti di terzi;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUONO ALLEGATI

Novara li, 05/05/2016

Determina 2016/779 - pag. 9





## Comune di RECETTO

Provincia di Novara - Via Cavour N° 8

Codice Fiscale 80015980032

Tel&Fax ☎ 0321/836119 – 0321/836942

Partita IVA 01268660030

Mail&PEC ✉ [comune@comune.recetto.no.it](mailto:comune@comune.recetto.no.it) - [recetto@pcert.it](mailto:recetto@pcert.it)

web 🌐 [www.comune.recetto.no](http://www.comune.recetto.no)

### URBANISTICA ed EDILIZIA PRIVATA

PROT. N° 636

Recetto, 24/02/2016

#### PERMESSO DI COSTRUIRE N° 1 DEL 24/02/2016

ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 06/06/2001 n.380 e s.m.i.

---

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTA la domanda di **AUTORIZZAZIONE UNICA** acquisita al protocollo della Provincia di Novara in data 05/06/2014 acquisita al N° 78162, dal Sig. **GIUSEPPE CARESANA**, nato a Novara il 04/11/1942, residente in Novara in via Battistini N° 14, Codice Fiscale CRS GPP 42S04 F952W, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'**Associazione Irrigazione EST SESIA**, con sede in Novara in Via Negrone N° 7 Codice Fiscale 80000210031 e Partita Iva 00533360038, congiuntamente al Sig. ANDREA USELLINI, nato a Novara il 22/10/62, residente in Romagnano Sesia (NO) in via Mauletta N° 1, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della società ECOPROGRESS s.r.l. con sede in Borgomanero (NO) in Via Sanado N° 4, Codice Fiscale e Partita Iva 02093510036

VISTO l'avvio di procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 da parte della Provincia di Novara in capo all'Associazione Irrigazione EST SESIA, trasmesso al Comune di Recetto con Nota N° 79489 del 28/05/2015, acquisita al Protocollo del Comune di Recetto in data 29/05/2015 con N° 1550, dal quale si evince che:

- la Provincia di Novara, con Nota del 19/06/2014 Prot. N° 86134, comunicava l'improcedibilità dell'istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA
- l'Associazione Irrigazione EST SESIA, con nota dell'acquisita al Protocollo della Provincia di Novara in data 06/03/2015 con Prot. N° 35044, comunicava di aver assunto la titolarità unica dell'istanza mentre ECOPROGRESS s.r.l. aveva rinunciato alla stessa.

CONSIDERATO che nel procedimento amministrativo aperto dalla Provincia di Novara, avente per oggetto il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA per la produzione di energia elettrica tramite impianto idroelettrico denominato Centrale "TAVOLÈ" confluisce l'atto di assenso "Permesso di Costruire", come specificato nella Nota di avvio del Procedimento di cui sopra.

VISTI gli ELABORATI PROGETTUALI redatti dall'Ing. Pierluigi Bellinzona, dello studio Alif-E srl Piani e Progetti ecosostenibili con sede in Via Gramsci N° 12 – 27058 Voghera (PV) acquisiti al Protocollo del Comune di Recetto in data 16/12/2015 con N° 3706.

Richiamata la Nota della Provincia di Novara acquisita al Protocollo del Comune di Recetto in data 02/02/2016 con N° 400 con la quale si richiede il rilascio del Permesso di Costruire.

CONSIDERATO che l'intervento "costruzione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica tramite impianto idroelettrico denominato Centrale "TAVOLÈ"" insiste sugli immobili identificati come segue:

- al N.C.T. al foglio 4 mappale 23 di proprietà di ANSELMETTI ENZIA.
- al N.C.T. al foglio 4 mappale 340 di proprietà di DEMANIO DELLO STATO – ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE.
- al N.C.T. al foglio 4 mappale 342 di proprietà di DEMANIO DELLO STATO – ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE.

CONSIDERATA la Nota di ASSENSO da parte degli eredi di ANSELMETTI ENZIA alla scrittura privata di acquisto a favore della società ECOPROGRESS s.r.l. acquisita al Protocollo della Provincia di Novara in data 02/11/2015 con N° 158080 e acquisiti al Protocollo del Comune di Recetto in data 22/02/2016 con N° 610.

CONSIDERATA la Nota dell'Associazione Irrigazione EST SESIA acquisita al Protocollo della Provincia di Novara in data 06/03/2015 con N° 35044 e acquisiti al Protocollo del Comune di Recetto in data 22/02/2016 con N° 611 nella quale si evince la disponibilità delle aree da parte della società ECOPROGRESS s.r.l.

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area con destinazione urbanistica di tipo "ZONE AGRICOLE" normate all'art. 16 delle N.T.A. oltre a parte in "FASCIA DI RISPETTO" normata all'art. 28 delle N.T.A.

CONSIDERATO che l'intervento ricade in area con classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica dal punto di vista geologico parte in CLASSE IIC e parte in Classe IIIA.

CONSIDERATO che le aree interessate dall'intervento non sono gravate da vincoli di USO CIVICO.

Viste le vigenti norme urbanistiche-edilizie vigenti e, in particolare, il D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Viste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla Legge 5 novembre 1971 n. 1086 ed in materia antisismica di cui alla Legge 2 febbraio 1974 nonché le relative norme regionali attuative.

Viste le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (D.L. 30.01.1971 n. 5 convertito dalla Legge 30.03.1971 n. 118 – Legge 09.01.1989 n. 13 e successive modificazioni – Decreto Ministeriale 14.06.1989 n. 236 – Legge 05.02.1992 n. 104 e D.P.R. 24.07.1996 n. 503).

Viste le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici tra cui la Legge 5 marzo 1990 n. 46 e la Legge 9 gennaio 1991 n. 10.

Viste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto.

Visti gli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Visto il Regolamento Edilizio del Comune di Recetto.

Vista la ricevuta di avvenuto versamento di € 104,00 (52,00 € per la centrale "TAVOLÈ" e 52,00 € per la centrale "Roggia Bolgora") presso la Tesoreria del Comune di Recetto in data 22/02/2016

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Visto l'art. 107, comma 3, lett. F) del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

## RILASCIA

al Sig. **GIUSEPPE CARESANA**, nato a Novara il 04/11/1942, residente in Novara in via Battistini N° 14, Codice Fiscale CRS GPP 42S04 F952W, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Associazione

Irrigazione EST SESIA, con sede in Novara in Via Negroni N° 7 Codice Fiscale 80000210031 e Partita Iva 00533360038 ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

### **IL PERMESSO DI COSTRUIRE N° 1 DEL 24/02/2016**

Per la realizzazione degli interventi indicati in premessa sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali ed ambientali, di igiene, di polizia locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi in ogni caso i diritti di terzi.

**L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di notifica del presente permesso di costruire e quindi si dovrà comunicare l'inizio dei lavori nel rispetto delle vigenti disposizioni, pena la decadenza del titolo stesso.**

**Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.**

Entrambi i termini citati possono essere prorogati, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art. 15, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 380/2001.

Il presente permesso si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro i termini di tre anni dalla data della comunicazione di inizio.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

- 1) Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- 2) I diritti di terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
- 3) In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere all'Ufficio Tecnico comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 380/2001.
- 4) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se e in quanto applicabili, le norme e disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della Legge 5 novembre 1971 n. 1086 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa Legge n. 1086/1971, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II del D.P.R. 380/2001.
- 5) Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia edilizia antisismica nell'eventualità il territorio ove si realizzino gli interventi risulta classificato sismico, ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa Legge 64/1974, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II del D.P.R. 380/2001.
- 6) La ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto all'ufficio tecnico comunale ed ottenere il nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
- 7) Qualora non siano stati indicati nella domanda di autorizzazione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore dei lavori, come da regola deve avvenire, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto al competente Ufficio tecnico comunale, prima dell'inizio dei lavori.
- 8) Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia, segnalando nel contempo, al competente Ufficio Tecnico comunale, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati.
- 9) In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte del tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
- 10) La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al n. 6, non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso l'Ufficio Tecnico comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 ovvero, se non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la presentazione della denuncia all'Ufficio Tecnico comunale delle strutture da realizzarsi in zona sismica, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e non sarà stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio Competente al rilascio, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380. Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente.
- 11) Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta la tabella recante il numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presentate

per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere presentata tutta l'assistenza richiesta.

- 12) Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si devono usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici, e, in presenza di tali impianti, si dovrà darne avviso all'ufficio comunale competente.
- 13) Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
- 14) Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno 2,50 m., dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e, comunque, nel rispetto delle vigenti normative di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili. Ogni angolo dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
- 15) Ai sensi della Legge 9 gennaio 1991 n. 19 "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento dell'energia degli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica descrittiva sottoscritta dal progettista, insieme alla denuncia di inizio lavori, relativi alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della Legge n. 10/1991 (quali l'installazione dell'impianto termico, o i lavori di realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decr. Min. dell'Ind. E Comm. e Art. 13 dicembre 1993 e deve essere depositata presso il Comune secondo le modalità previste dalla Circolare 13 dicembre 1993 n. 231/f dello stesso Ministero. Deve essere rispettato quanto prescritto dagli artt. 122 e 135 del D.P.R. n. 380/2001.
- 16) Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti di cui alla Legge 46/1990 e successive modificazioni, al D.P.R. n. 447/1991 e di cui agli artt. 107 e 121 del D.P.R. n. 380/2001. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli interventi previsti nel permesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art. 111 del D.P.R. n. 380/2001.
- 17) Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dagli interessati regolare, preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta autorizzazione comunale, previo versamento dei contributi regolamentari e eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
- 18) Le cauzioni, versate al Comune per occupazione del suolo e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma di regolamento, previo benestare dell'Ufficio Tecnico comunale, che accetterà l'avvenuta restituzione i pristino dello stato delle proprietà comunali interessate dai lavori.
- 19) Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
- 20) L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente necessario e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 21) La domanda per il rilascio del certificato di agibilità deve essere proposta, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. n. 380/2001.

- 22) Il titolare del permesso di costruire, il Tecnico Direttore dei Lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle Norme di Legge e dei Regolamenti Comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. n. 380/2001. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con DIA, comporta l'applicazione delle sanzioni penali ed amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
- 23) Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare del permesso di costruire.
- 24) L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non applica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano di commercio comunale vigente.
- 25) È fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistica-edilizia e, in particolare, il D.P.R. n. 380/2001, le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di struttura in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della Legge 5 novembre 1971 n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla Legge 64/1974 nonché le relative norme regionali attuative, le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici, le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e in particolare il D.Lgs. 490/1999 e le relative norme di attuazione a livello locale, le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto e, infine, gli strumenti urbanistici comunali vigenti nonché il regolamento Edilizio del Comune di Recetto vigente.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

F.to Ing. SIMONA DELSALE

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente permesso di costruire viene affisso all'albo pretorio in data 24/02/2016 e vi rimarrà pubblicato per **quindici giorni consecutivi**.

Recetto lì 24/02/2016

IL MESSO COMUNALE  
F.to Franco Dell'Olmo

---

## RELAZIONE DI NOTIFICA

Io sottoscritto messo notificatore del Comune di Recetto dichiaro di aver oggi notificato il presente PERMESSO DI COSTRUIRE, in originale, oltre a N° \_\_\_\_\_ allegati in Recetto presso la sede del Comune consegnandola a mani di \_\_\_\_\_  
nella sua qualità di \_\_\_\_\_

Recetto lì

Il Ricevente

Il Notificatore

# COMUNE DI VICOLUNGO

PROVINCIA DI NOVARA

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA  
PRATICA EDILIZIA N. 02/2016  
PERMESSO DI COSTRUIRE N. 02/2016  
DATA 18 MARZO 2016



DIRITTI  
DI  
SEGRETERIA

€ 52,00

R.C.N.20

## PERMESSO DI COSTRUIRE N° 02/2016

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO PER L'EDILIZIA

Vista la domanda di **AUTORIZZAZIONE UNICA** acquisita al protocollo della Provincia di Novara in data 05.06.2016 n. 78162, dal Sig. **CARESANA GIUSEPPE**, nato a Novara il 04.11.1942, residente in Novara via Battistini n. 14 (C.F. CRS GPP 42S04 F952W), in qualità di Legale Rappresentante della **Associazione Irrigazione ESI SESIA** con sede in Novara via Negroni n. 7 (C.F. 80000210031 e P.IVA 00533360038), congiuntamente al Sig. **USELLINI ANDREA**, nato a Novara il 22.10.1962, residente in Romagnano Sesia (NO) via Mauletta n. 1, in qualità di Legale Rappresentante della **Società ECOPROGRESS srl**, con sede in Borgomanero (NO) via Sanado n. 4 (C.F. e P.IVA 02093510036);

Visto l'avvio di procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 387/2003 da parte della Provincia di Novara in capo all'Associazione Irrigazione EST SESIA, trasmesso al Comune di Vicolungo con nota n. 79489 del 28.05.2015, acquisita al Protocollo del Comune di Vicolungo in data 28.05.2015 con n. 2535, dal quale si evince che:

- la Provincia di Novara, con nota del 19.06.2014 Prot. n. 86134, comunicava l'improcedibilità dell'istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA;
- l'Associazione Irrigazione EST SESIA, con nota dell'acquisita al Protocollo della Provincia di Novara in data 06.03.2015 con Prot. n. 35044, comunicava di aver assunto la titolarità unica dell'istanza mentre ECOPROGRESS srl aveva rinunciato alla stessa;

Considerato che nel procedimento amministrativo aperto dalla Provincia di Novara, avente per oggetto il rilascio dell'AUTORIZZAZIONE UNICA per la produzione di energia elettrica tramite impianto idroelettrico denominato Centrale "TAVOLE" confluisce l'atto di assenso "Permesso di Costruire", come specificato nella Nota di avvio del Procedimento di cui sopra;

Visti gli ELABORATI PROGETTUALI redatti dall'Ing. Pierluigi Bellinzona dello Studio ALIF-E srl Piani & Progetti ecosostenibili con sede in via Gramsci n. 12, 27058 Voghera (PV) acquisiti al Protocollo del Comune di Vicolungo in data 18.03.2016 con n. 1137;

Richiamata la Nota della Provincia di Novara acquisita al Protocollo del Comune di Vicolungo in data 02.02.2016 con n. 461 con la quale si richiede di verificare la presenza di eventuali vincoli paesaggistici e, in caso di assenza degli stessi, di rilasciare del Permesso di Costruire;

~~Verificato che non esistono vincoli paesaggistici nell'area interessata all'intervento;~~

Considerato che l'intervento "costruzione ed esercizio di impianto per la produzione di energia elettrica tramite impianto idroelettrico denominato Centrale "TAVOLE" insiste sugli immobili identificati come segue:

- al N.C.T. al Foglio 14 Mappali 108-109-114 di proprietà di ECOPROGRESS srl;
- al N.C.T. al Foglio 14 Mappali 208-211-212-223 di proprietà di DEMANIO DELLO STATO – ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CON SEDE IN NOVARA ;
- al N.C.T. al Foglio 14 Mappale 142 di proprietà di CARPANI GRAZIELLA e DE AGOSTINI GIORGIO;
- al N.C.T. al Foglio 14 Mappale 209 di proprietà DEMANIO DELLO STATO – ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE CON SEDE IN NOVARA ;

Considerato che l'intervento ricade in area con destinazione urbanistica di tipo "AREE DESTINATE AD ATTIVITA' AGRICOLE (zona omogenea E) normate all'art. 34 delle N.T.A., a parte in "FASCIA DI RISPETTO" normata all'art. 41 delle N.T.A., oltre ad "AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO" normate all'arti. 50 delle N.T.A.;

Considerato che l'intervento ricade in area con classe di idoneità all'utilizzazione urbanistica dal punto di vista geologico parte in Classe IIB e parte in Classe IIIA;

Visto il parere **FAVOREVOLE SENZA PRESCRIZIONI** del Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 in data 08.08.2014;

Viste le norme urbanistico – edilizie vigenti e, in particolare, il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;

Viste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla Legge 5 novembre 1971 n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974 n. 64 nonché le relative norme regionali attuative.

Viste le vigenti norme in materia di superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (decreto legge 30 gennaio 1971 n. 5, convertito dalla legge 30 marzo 1971 n. 118 – legge 9 gennaio 1989 n. 13 e successive modificazioni – decreto ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 – legge 5 febbraio 1992 n. 104 e D.P.R. 24 luglio 1999 n. 503).

Viste le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti ed il contenimento dei consumi di energia negli edifici tra cui la legge 5 marzo 1990 n. 46 e la legge 9 gennaio 1991 n. 10.

Viste le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali ed architettonici e paesistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 490 e le relative norme di attuazione a livello locale.

Viste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto.

Visto il P.R.G.C. 2005 approvato con D.G.R. n. 48-6251 in data 02 agosto 2013.

Visto il regolamento edilizio comunale vigente.

Considerato che la destinazione d'uso dell'opera oggetto di intervento è la seguente: **impianto idroelettrico**, la quale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali.

Dato atto che per la realizzazione degli interventi in oggetto occorre corrispondere al Comune il contributo di costruzione previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

Posto che l'ammontare complessivo del contributo di costruzione per il rilascio del permesso di costruire è stato così determinato dal competente ufficio comunale, in applicazione degli artt. 16-17-18-19 del D.P.R. n. 380/2001:

- quota del contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione €. ===
- quota del contributo commisurato all'incidenza del costo di costruzione €. ===

Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha corrisposto il contributo di costruzione mediante il pagamento dell'intera quota delle suddette somme, come dimostrato dalla presentazione della documentazione di seguito indicata: attestazione di pagamento mediante versamento presso la tesoreria comunale in data .....

Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha corrisposto il contributo di costruzione mediante il pagamento rateizzato delle suddette somme, oltre ad avere presentato la fideiussione bancaria/assicurativa secondo le modalità di seguito indicate:

//

Considerato, per quanto indicato in premessa, di poter procedere al rilascio di Permesso di costruire.

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Visto l'art. 107, comma 3 lett. F), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

## R I L A S C I A

alla **ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA**  
con sede a Novara in via Negroni n. 7;  
codice fiscale **80000210031**  
ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380

## I L P E R M E S S O D I C O S T R U I R E

per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia e di urbanistica, di tutela dei beni culturali e ambientali, di igiene locale, di circolazione stradale, di sicurezza del lavoro e nei cantieri temporanei e mobili ed in conformità al progetto presentato, nonché alle prescrizioni sotto riportate e fatti salvi in ogni caso i diritti di terzi.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data di rilascio del presente permesso di costruire e, quindi entro la data del **17.03.2017**, si dovrà comunicare l'inizio dei lavori nel rispetto delle vigenti disposizioni comunali, pena la decadenza del titolo stesso.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.

Entrambi i termini citati possono essere prorogati, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso, decorsi tali termini si applicano le disposizioni dell'art.15, commi 2 e 3, del D. P. R. n. 380/01.

Il presente permesso si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data delle comunicazioni di inizio.

## PRESCRIZIONI GENERALI

1. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
2. I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.
3. In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
4. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche, ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 1086/71, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II<sup>A</sup> del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
5. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia edilizia antisismica nell'eventualità il territorio ove si realizzano gli interventi risulta classificato sismico, ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 64/74, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II<sup>A</sup> del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
6. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto al competente ufficio del comune ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà.
7. Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quelli del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto al competente ufficio del comune prima dell'inizio dei lavori.
8. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà dare immediata notizia, segnalando nel contempo, al competente ufficio del comune, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati.
9. In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.
10. La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al precedente n.6, non potrà avere luogo se prima non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ovvero, se non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la presentazione della denuncia allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle strutture da realizzare in zona sismica ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e non sarà stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio competente al rilascio, ai sensi dell'art. 94 dello stesso D.P.R. n. 380/01. Nel cantiere, dal giorno dell'inizio dei lavori dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della realizzazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dall'ufficio competente.
11. Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante **NUMERO, DATA E TITOLARE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE, L'OGGETTO DEI LAVORI, L'INTESTAZIONE DELLA DITTA ESECUTRICE, LE GENERALITÀ DEL PROGETTISTA, DEL DIRETTORE E DELL'ASSISTENTE DEI LAVORI** e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire le eventuali denunce di inizio attività presentate per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine, se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere presentata tutta l'assistenza richiesta.
12. Nella manomissione del suolo pubblico, che devono essere esplicitamente e regolarmente autorizzati, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente dare avviso all'ufficio comunale competente.
13. Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserve di revoca qualora il comune lo ritenesse necessario per esigenza di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.
14. Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m. 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e, comunque, nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D.Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni - D.Lgs. 14/08/1996, n. 494 e successive modificazioni, etc. etc.). Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterne a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.
15. Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materie di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia degli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) e in particolare ai sensi degli artt. 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica sottoscritta dal progettista o dai progettisti, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli- tipo approvati con decreto del ministero dell'Ind. Comm. e Artt.13 dicembre 1993 (G.U.n.297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993), dello stesso Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993). Deve essere rispettato quanto prescritto negli artt. da 122 a 135 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.
16. Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46 e successive modificazioni, al D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 e di cui agli artt. da 107 a 121 del D.P.R. n. 380/01. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli interventi previsti nel permesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art. 111 del D.P.R. n. 380/01.
17. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dall'interessato preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione dell'ente competente, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.
18. Le cauzioni, versate al comune per l'occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benessere del competente ufficio comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate dai lavori.

19. Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di leggi e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose e alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.
20. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
21. La domanda per il rilascio del certificato di abilità deve essere proposta allo Sportello Unico per l'Edilizia, nel rispetto di quanto previsto dagli artt.24 e 25 del D .P .R. 6 giugno 2001, n. 380.
22. Il titolare del permesso di costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D .P .R. 6 giugno 2001, n. 380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con D.I.A., composta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.
23. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare il permesso di costruire.
24. L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia.
25. È fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistico – edilizia e, in particolare, il D. P. R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla legge 5 novembre 1971, n. 1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla legge 2 febbraio 1974, n.64 nonché le relative norme regionali attuative, le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati aperti al pubblico, le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici, le norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico – ambientali e, in particolare, il D. Lgs. 29 ottobre 1999, n.490 e relative norme di attuazione a livello locale (piano paesaggistico, etc.), le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto e, infine, gli strumenti urbanistici comunali  vigenti  adottati nonché il regolamento edilizio comunale vigente.
26. Altre prescrizioni



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO  
(geom. Gaudenzio SARINO)

*[Handwritten signature of Gaudenzio Sarino]*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ dichiara di aver ritirato oggi \_\_\_\_\_  
l'originale del permesso di costruire e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio stesso è stato subordinato.

IL DICHIARANTE ( firma leggibile)

### RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo del Comune di VICOLUNGO dichiara di avere oggi notificato copia del presente atto al LA

sig. ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

residente  domiciliato in NOVARA VIA NESRONI 2

consegnandola nelle mani di ANDREA USELLINI - INCARICATO A

VICOLUNGO, Li 31.03.2016

RICEVUTE

IL RICEVENTE NOTIFICATO

IL MESSO COMUNALE



*[Handwritten signature]*

### COMUNE DI VICOLUNGO

La presente concessione viene affissa per estratto all'albo pretorio in data 26.03.16 al n. 63 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi.

Li, 26/03/2016

IL MESSO COMUNALE



*[Handwritten signature]*